

Vela Il navigatore follonichese ha compiuto 42 anni mentre la Transat è arrivata alla quarta tappa con tante emozioni

Gesi "festeggia" in mezzo all'oceano

FOLLONICA - Nel quarto giorno della prima tappa della Transat 2011, Simone Gesi compie il suo 42° anno (è nato a Follonica il 29 settembre 1969) e festeggia il compleanno dopo una notte durissima che ha sconvolto la classifica parziale. E' sempre difficile giudicare questo tipo di regate, in particolare potendole seguire solo dal computer con l'apposito "tracking" aggiornato 4 volte al giorno sul sito della Transat. Il quadro meteo è stato un po' diverso dalle previsioni, precise per l'intensità del vento mai superiore ai 10 nodi, meno sulla direzione (fino a ieri pomeriggio gli atleti hanno naviga-

to con aria proveniente da nord est, ma variabile). Stanotte, invece, bolina e tanta corrente contraria. Si cominciano adesso a capire le strategie seguite nell'attraversare il Golfo di Biscaglia (o Guascogna) e Simone Gesi ha fatto un gran recupero: alle 12 di stamane è 28° a 27 miglia dal primo. L'atleta maremmano ha seguito una rotta leggermente più alta, che lo ha in parte penalizzato nelle prime 48 ore, ma adesso sembra premiarlo. Un timoniere sulle lunghe distanze deve valutare non tanto il presente, quanto come affrontare le giornate successive, sperando di fare previsioni corrette. La velocità me-

dia di "Dagadà - Spirito di Maremma" è da circa 20 ore molto alta, rispetto a tutti gli altri. Il momento per tutti è complicato. La flotta, piuttosto compatta, è a largo di La Coruna e sta affrontando il passaggio di Capo Finisterre per poi discendere lungo il Portogallo verso Madeira. Nelle attuali condizioni meteo (così ancora a lungo in questa estate prolungata, soprattutto per l'Atlantico) è una lotta di nervi, testa e strategia. Non è una corsa contro gli altri, ma alla ricerca delle proprie migliori condizioni di navigazione. Le prossime 24 ore dovrebbero delineare posizioni più chiare.



Auguri Simone Gesi in azione